

NOTA SUGLI AUTORI

ANTONELLA CAVAZZA è ricercatore a tempo determinato. Dal 2000 insegna Lingua russa all'Università di Urbino. Ha curato l'edizione critico-documentaria *“La Chiesa è una” di A. S. Chomjakov*, Bologna, 2007. È autrice di una serie di saggi su L. N. Tolstoj e F. M. Dostoevskij, oltre che sull'ideologo dello slavofilismo, fra i quali si segnalano *“O vosprijatii romana Anna Karenina v Italii (1886-1910)”*, in *Tolstoj i o Tolstom*, Moskva 2009; *“Žitie Svjatogo Antonija kak verojatnyj istočnik izobraženija sil zla v Besach Dostoevskogo”*, in *Problemy istoričeskoj poetiki*, 2016, vypusk n.14.

NOÉMIE FARGIER è drammaturga, direttrice di scena e ricercatrice di Studi teatrali, affiliata all'Université Paris 3-Sorbonne Nouvelle e Paris 10-Nanterre, dove insegna. Unendo teoria e pratica e considerando il palcoscenico uno spazio in cui si può realizzare una scrittura multimediale, il suo approccio critico, così come il suo lavoro artistico, è interdisciplinare e intermediale. Con Marie-Madeleine Mervant-Roux, pioniera degli Studi sonori nel dramma in Francia (Paris 3), e Peter Szendy, filosofo e musicologo (Paris 10), sta terminando un dottorato relativo alla rappresentazione sonora contemporanea in Europa.

BEATRICE NORI si è laureata in Lingue e culture moderne all'Università di Macerata discutendo una tesi sul teatro inglese contemporaneo (Sarah Kane, David Greig, Harold Pinter). Ha recitato in compagnie teatrali della provincia di Fermo e partecipato a laboratori teatrali universitari. Appassionata di cultura scozzese, ha trascorso – grazie a una borsa ERASMUS – un periodo presso l'Istituto Italiano di Cultura di Edimburgo, potendo così frequentare anche la National Library of Scotland.

NAHID NOROZI è PhD in Culture letterarie, filologiche, storiche e tutor di Lingua Persiana presso l'Università di Bologna. È membro del comitato redazionale della *Rivista di Studi Indo-Mediterranei* e del comitato scientifico della rivista bilingue italiano-persiano *Quaderni di Meykhané*. È autrice di studi e monografie su autori mistici (Najm al-Din Kubrā, *Gli schiudimenti della Bellezza e i profumi della Maestà*, 2011) e autori persiani moderni e classici (Sohrāb Sepehri, *Sino al fiore del nulla*, 2014 e Khwāju di Kerman, *Homāy e Homāyun*, 2016), e cocuratrice della rubrica di poesia persiana per *Iris News. Rivista internazionale di poesia*.

NASTARAN NOSRATZADEGAN, insegnante di Inglese con interessi per la metodologia didattica e la traduzione, sta terminando il dottorato in Didattica della Lingua inglese alla Islamic Azad University, sede di Tabriz. ZOHREH SEIFOORI, professore assistente di Didattica dell'inglese presso la stessa università e diplomata formatrice di insegnanti, è membro del centro di ricerca sulla didattica dell'Inglese. Si interessa di metodologia didattica, autonomia del discente e formazione degli insegnanti. PARVIZ MAFTOON,

professore associato di Didattica della Lingua inglese della stessa università (sede di Teheran), ha pubblicato e curato vari articoli e volumi in ambito TEFL, nei quali i maggiori interessi vertono sulla scrittura, l'acquisizione della seconda lingua, le metodologie didattiche e la formulazione di programmi di lingua. Fa parte della redazione di alcune riviste di ambito glottodidattico.

AFSANEH POURMAZAHARI insegna presso il Département de langue et littérature française della Faculté des langues et littératures étrangères dell'Università di Teheran. Ha conseguito il dottorato in Linguistica presso l'Université de la Sorbonne-Nouvelle (Paris III). È membro della rivista francofona *La Revue de Téhéran* di OFFRES (organizzazione per la formazione e la ricerca europea in scienze umane). Ha pubblicato numerosi articoli tra cui si ricordano “L'écart sémantico-référentiel dans la représentation de l'Autre. A propos de la collision des sources de savoir dans les textes viatiques” *n@analyse* (2016) e “Rey ou l'impact mitigé d'un site archéologique iranien” in *Dialogos Interculturels. Os Novos Rumos da Viagem* (2011). Sta frequentando il dottorato in Letteratura francese all'Università di Teheran.

Gli articoli, se non definiti “invitati”, sono stati sottoposti a doppio referaggio anonimo in modalità double-blind.